

NOSTRI SOLDI

AL VIA IL RECUPERO CREDITI

IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DI ESERCIZIO DEL 2013 PUBLICONTROLLI ANNUNCIA L'AVVIO DI UNA CAMPAGNA DI RISCOSSIONE CREDITI CHE COINVOLGERA' CENTINAIA DI CITTADINI CHE NON HANNO PAGATO L'ISPEZIONE DELLE CALDAIE

Caldaie: in arrivo avvisi di mora a chi non ha pagato l'ispezione

Giro di vite di Publicontrolli: «Non possiamo più essere flessibili»

SONO IN partenza centinaia di avvisi di costituzione in mora per i cittadini della provincia morosi sul pagamento delle ispezioni a pagamento eseguite sulle caldaie. Se fino ad oggi Publicontrolli era stata abbastanza «elastica» sul recupero crediti, ora è in programma un vero e proprio giro di vite. Ad annunciarlo è il presidente della partecipata di Comune e Provincia che si occupa delle ispezioni e dei controlli sugli impianti termici. I mancati pagamenti per un totale di circa 35mila euro, pesano infatti sul bilancio 2013 dell'ente. Una cifra che riduce l'utile e lo porta a sfiorare i 7 mila euro rispetto agli 11mila del 2012. «Non ci interessa il guadagno siamo un servizio pubblico — sottolinea l'avvocato Michele Esposito

— . Non vogliamo però che questi mancati introiti penalizzino tutti gli altri cittadini che hanno sempre pagato puntualmente il servizio. Per quanto riguarda il bilancio avbbiamo scontato anche il fatto di aver deciso di mantenere il prezzo del bollino a dieci euro». Non solo lettere quelle che arriveranno da Publicontrolli ma anche l'avvio di procedimenti giudiziari qualora non vengano rispettati i nuovi termini.

NEL frattempo però per la prima volta la partecipata raggiunge un record storico: 47mila autocertificazioni raggiunte in un solo anno. «Grazie al nuovo sito internet la procedura può essere fatta on line e questo ha sicuramente influito — spiega Esposito — . Fino al 2015 manterremo anche la tradi-

zionale autocertificazione cartacea ma l'obiettivo è quello di digitalizzare completamente il servizio». Avviata anche una capillare collaborazione con i manutentori del territorio per la programmazione delle ispezioni e la creazione di un catasto degli impianti sempre più capillare.

«**AVERE** in mano una situazione completa del territorio ci aiuterà anche in vista delle novità previste dalla normativa — dice Esposito — . La Regione entro breve si occuperà della stesura del regolamento attuativo della normativa del settore che prevede obblighi anche per gli impianti di climatizzazione. Dovranno, infatti, essere fatte ispezioni su impianti estivi superiori ai 12 kilowatt».

Michela Monti

IL BILANCIO

6.894

Euro

E' l'utile di bilancio del 2013 della partecipata di Comune e Provincia. Nel 2012 l'utile era di circa 11mila euro

35mila

Euro

Sono i mancati introiti dell'azienda che ora saranno recuperati attraverso una campagna di recupero crediti



L'ANNUNCIO «Entro l'anno la scelta finale sul futuro della società»

«ENTRO la fine dell'estate saremo in grado di mettere sul tavolo di Comune e Provincia diverse proposte per il superamento di Publiccontrolli».

L'annuncio tanto atteso Michele Esposito, presidente della partecipata nata a seguito di specifica normativa per le ispezioni e le certificazioni degli impianti di riscaldamento del territorio, lo ha fatto a fine conferenza stampa dopo l'illustrazione dell'andamento dell'ente. E' stato lo stesso sindaco Samuele Bertinelli in sede di nomina a chiedere al giovane avvocato di trovare una soluzione che consenta una sorta di «scioglimento» dell'azienda così come concepita fino ad oggi.

Sollecitazioni in questo senso, dopo che il primo cittadino aveva dichiarato le sue intenzioni, erano state fatte recentemente in sede di consiglio comunale anche dal consigliere comunale del Pdl Alessandro Tomasi. Poco importa al contrario del destino dell'altro proprietario dell'ente, la Provincia, visto che anche come ente di secondo livello manterrà comunque la funzione ambientale. I tempi ora sono certi. «Entro la fine dell'anno dovrà essere scelta la soluzione definitiva per questa partecipata — spiega Esposito —. In questo momento stiamo definendo varie soluzioni per una riorganizzazione del servizio che tuteli i livelli occupazionali e naturalmente il servizio».



VERTICI Da sinistra Lorenzo Matani, coordinatore dell'azienda, e il presidente del Cda Michele Esposito